

## 20. L'ApproccioCapacitante® funziona!

Da quasi quarant'anni vivo con la donna che ho amato e che amo e da quasi trenta siamo sposati: Clara!

Nel 2008 purtroppo le venne diagnosticata una forma di Alzheimer di moderata entità e così proseguimmo a condividere ogni momento della nostra vita, compreso il lavoro di formatori che era la nostra passione e missione.

Da cinque anni però la malattia si è aggravata fortemente fino a diventare una forma di demenza totale (punteggio MMSE = 0).

Tutto è crollato, anche la comunicazione. Le sue parole malate erano incomprensibili la comunicazione era ridotta a miei monologhi su cosa fare, dove andare, incitazioni a vestirsi, lavarsi, nutrirsi e da parte sua un mutismo sempre più totale e assordante, con anche l'incapacità di capire, da parte sua, le frasi e le parole che io le rivolgevo. Sempre più spesso capitava che a una parola semplice come per es. piatto la risposta fosse uno sguardo perso e la parola *cosa?* per dire *cos'è?*

Dal condividere ogni istante a non condividere più nulla!

Mi sembrava di impazzire: disperazione, solitudine, impotenza ...

Nel 2019 venni, quasi per caso, in contatto con il Prof. Vigorelli di Milano e iniziai a frequentare i suoi per-corsi sull'ApproccioCapacitante® e, da subito, iniziai a sentire che non tutto era perduto. Forse avrei potuto ancora avere dei momenti di contatto con lei, forse potevamo ancora gioire insieme di qualcosa!

Ricordo che nell'autunno del 2019 le indicavo dei voli di uccelli in cielo e lei non voltava neppure la testa in direzione del mio dito, le parlavo di argomenti diversi, ma da parte sua nessun segnale di comprensione.

In lei non c'era più alcuna volontà di comunicare, né tantomeno di parlare.

Oggi, a distanza di circa un anno se le indico degli aironi in un campo o un capriolo, lei si gira di scatto e dice con aria rapita: *bello!*

Oggi io posso parlare con lei di vari argomenti e segue il senso del mio discorso, addirittura a volte partecipa con segni di interesse.

Oggi le sue parole sono forse ancora più malate, ma se inizio un colloquio, lei, mi incita con gesti, domande, con parole smozzicate o altro a proseguire. Lei mi fa chiaramente capire che vuole partecipare, vuole andare avanti a stare insieme e dopo è più sorridente e, a volte, mi da una carezzina sul viso!

Ovvio, non sempre è così, ma succede!

Ultimamente l'ho vista perfino ridere a delle battute dei figli. Fingeva? Forse. Ma l'anno scorso non lo faceva più.

Una regressione della malattia? No assolutamente! Da tutti gli altri punti di vista lo stato mentale, i gesti e il comportamento generale sono peggiorati di molto dall'anno scorso a oggi.

Pochi giorni orsono, parlando con i figli e alcune persone vicine, mi hanno detto che anche a loro la mamma sembrava più reattiva e partecipe ai discorsi.

Mi rendo conto che queste osservazioni non hanno valore scientifico, ma sono molto più che semplici sensazioni, sono dati di fatto oggettivi anche se purtroppo non ci sono registrazioni precedenti e successive per dare una dimostrazione scientifica.

Ma intanto io sono felice di poter ancora e di nuovo avere un minimo di comunicazione con mia moglie, vedendola più serena e partecipe sentendomi meno solo e molto più sollevato

Forse non potrò mai provarlo, ma io so che il metodo del Prof. Vigorelli,

*l' ApproccioCapacitante®* funziona e gli sono grato per questo, infinitamente grato!

*Fabio Keller*